



Insegnamento	Linguistica Sperimentale
CFU	9
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/01
Metodologia didattica	Lezioni frontali, seminari, discussioni di gruppo
Nr. ore di aula	54
Nr. ore di studio autonomo	171
Nr. ore di laboratorio	
Mutuazione	
Annualità	I Anno
Periodo di svolgimento	II Semestre

Docente	E-mail	Ruolo ¹	SSD docente
Ilaria Frana	Ilaria.frana@unikore.it	PA	L-LIN/01

Propedeuticità	
Sede delle lezioni	Sede del corso di laurea

Moduli

N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore
----	-----------------	---------	---------------

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni sarà pubblicato sull'Agenda Web

Obiettivi formativi

In questo corso ci occuperemo del rapporto che intercorre tra una lingua e il modo in cui i suoi parlanti percepiscono, categorizzano e si relazionano alla realtà circostante. Il quesito che affronteremo sarà il seguente: la lingua che parliamo plasma il nostro pensiero? O, coniugandolo, in una prospettiva plurilinguistica: lingue diverse danno origine a modi diversi di vedere il mondo e di relazionarsi ad esso? In altre parole, il fatto di parlare una specifica lingua influenza, o addirittura determina, i processi cognitivi coinvolti nella percezione, memoria, e categorizzazione? Obiettivo principale del corso sarà quello di investigare risposte a tali quesiti ponendo particolare enfasi sulle evidenze sperimentali attualmente a disposizione per valutare le tesi a favore o contro un'ipotetica influenza della lingua sul pensiero.

Nello specifico, il corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- (i) Acquisizione di una solida conoscenza degli aspetti teorici inerenti al rapporto tra lingua, mente e cultura.
- (ii) Acquisizione di una solida conoscenza delle metodologie di indagine sperimentale applicate al rapporto lingua-pensiero.

¹ PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).

(iii) Acquisizione e messa in pratica della metodologia di ricerca accademica attraverso seminari di natura interdisciplinare e la stesura e presentazione di lavori di gruppo.

Al conseguimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, seminari, disciplinari e interdisciplinari, all'insegna di un metodo di apprendimento che risulti flessibile e complesso.

Contenuti del Programma

Il tema principale del corso sarà il rapporto tra lingua, cognizione e cultura come declinato nel dibattito tra *universalisti* (Chomsky, Pinker, tra gli altri) e sostenitori del *relativismo linguistico* (Boroditsky, Deutscher, tra gli altri). Durante il corso esamineremo il dibattito, cominciando dalle sue radici, ovvero *l'ipotesi Sapir-Whorf*, per arrivare ai risultati sperimentali ottenuti nell'ambito delle *scienze cognitive* in anni recenti, a sostegno dell'una e dell'altra fazione a confronto. In questo percorso di apprendimento, familiarizzerete con i metodi di investigazione scientifica, integrando allo studio di testi divulgativi, articoli pubblicati in riviste specializzate di settore (si veda *Bibliografia articoli scientifici*).

E' da considerarsi parte integrante del programma la preparazione e stesura di un **progetto finale** da presentare al **workshop** di fine semestre (presentazioni in *slide*). **Il progetto finale sebbene non sia obbligatorio**, è vivamente consigliato a tutti i corsisti in quanto offre l'occasione di esercitarsi in attività di ricerca (individuazione di un argomento di ricerca, ricerca bibliografica, etc.), scrittura accademica e *public speaking*.

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino.

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso ci si attende che lo studente acquisisca (i) un'ottima conoscenza del dibattito tra universalisti e relativisti e dimostri di saperlo illustrare appropriatamente attraverso i casi studio e gli esperimenti discussi durante il corso e nei testi adottati (ii) una discreta familiarità con i metodi d'indagine empirica propri delle scienze cognitive nel campo del linguaggio.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dimostrerà di saper applicare adeguatamente gli strumenti di analisi cognitiva e (psico)linguistica nella discussione di casi studio e saper formulare ipotesi d'indagine empirica.

3. Autonomia di giudizio

Sviluppo di capacità di analisi critica attraverso la discussione delle letture e le presentazioni in classe, durante le quali gli studenti saranno stimolati ad esporre la loro interpretazione del materiale didattico in maniera analitica.

4. Abilità Comunicative

Capacità di veicolare in modo chiaro e preciso le conoscenze acquisite e di articolare un discorso critico sulle tematiche trattate durante il corso.

5. Capacità di apprendimento

Sviluppare un'autonomia di apprendimento che porti all'approfondimento individuale di specifiche tematiche attinenti al corso.

Testi per lo studio della disciplina

- Guy Deutscher: *La lingua colora il mondo. Come le parole deformano la realtà*, Bollati Boringhieri (EU 13.60).
- E. Lalumera: *Che cos'è il relativismo cognitivo*, Carocci editore. Bussole (EU 10,20).
- "Metodi sperimentali in pragmatica" in *Pragmatica Sperimentale*, a cura di F. Domaneschi e V. Bambini, Il Mulino (p. 39-51).
- Slides delle lezioni

- Per chi presenta un progetto finale: materiale utilizzato per la preparazione della presentazione al workshop.

Tutti i testi adottati sono presenti nella biblioteca di Ateneo.

Bibliografia articoli scientifici per area tematica

Tutti gli articoli sono scaricabili dalla pagina del corso in Unikorefad.

a) Oggetti e sostanze

- **Soja, N., Carey, S., and Spelke, E. (1991).** Ontological categories guide young children's inductions of word meaning: Object terms and substance terms. *Cognition*, 38, 179–211.
- **Imai, M., Gentner, D. (1997)** A cross-linguistic study of early word meaning: Universal ontology and linguistic influence', *Cognition*, 62, 169–200.
- **Lucy, J. A., and Gaskins, S. (2001).** Grammatical categories and the development of classification preferences: A comparative approach. In M. Bowerman and S. C. Levinson (Eds.), *Language acquisition and conceptual development* (pp. 257– 283). Cambridge: Cambridge University Press

b) Coordinate Spaziali

- **Brown, P., & Levinson, S. C. (2000).** Frames of spatial reference and their acquisition in Tenejapan Tzeltal. In L. Nucci, G. Saxe & E. Turiel (Eds.), *Culture, thought, and development* (pp. 167–197). Mahwah, NJ: Erlbaum
- **Li, P., & Gleitman, L. (2002).** Turning the tables: language and spatial reasoning. *Cognition* 83: 265-294.
- **Li, P., Abarbanell, L., Gleitman, L., & Papafragou, A. (2011).** Spatial reasoning in Tenejapan Mayans. *Cognition*, 120(1), 33-53.

c) Tempo e Spazio

- **Boroditsky, L. 2001.** Does language shape thought? English and Mandarin Speakers' Conception of Time, in *Cognitive Psychology*, 43 p.1-22.
- **Boroditsky, L., Fuhrman, O., & McCormick, K. (2011).** Do English and Mandarin speakers think about time differently? *Cognition*, 118(1), 123-129.

d) Controfattualità

- **Au, T.K. 1983:** "Chinese and English counterfactuals: The Sapir-Whorf hypothesis revisited", *Cognition* 155-187.
- **Lardiere, D. 1992:** "On the linguistic shaping of thought. Another response to Alfred Bloom", in *Language in Society* 21: 231-251.

e) Genere

- **Boroditsky, Schmidt, Phillips 2003:** 'Sex, Syntax and Semantics', in D. Gerner, S. Goldin-Meadow (eds.) *Advances in the Study of Language and Thought*, The MIT Press, Cambridge (MA).

f) Colori

- **P. Kay & W. Kempton (1984)** What is the Sapir-Whorf Hypothesis?
- **Levinson, S. C. (2000)** Yéli dnye and the theory of basic color terms. *Journal of Linguistic Anthropology*, 10(1), 3-55.
- **J. Winawer, N. Witthoft, M.C. Frank, L. Wu, A.R. Wade, and Lera Boroditsky (2007)** Russian blues reveal effects of language on color discrimination, *Proceedings of the National Academy of Sciences*, vol. 104, 7780–7785.

g) Numerali

- **Gordon (2004):** Numerical conditions without words: Evidence from Amazonia, in *Science* 306, pp 496-499.
- **Stanislas Dehaene, Véronique Izard, Elizabeth Spelke, and Pierre Pica. (2008)** Log or linear? Distinct intuitions of the number scale in Western and Amazonian indigenous cultures. *Science*, 320(5880):1217–1220.

Modalità di accertamento delle competenze

Nell'interesse degli studenti, la frequenza delle lezioni, seppur non obbligatoria, è vivamente consigliata perché favorisce in maniera determinante quella adeguata comprensione e conoscenza dei contenuti del corso che è necessaria per sostenere la **prova finale** di accertamento delle competenze.

L'accertamento delle competenze si baserà sulla **valutazione del progetto finale presentato al workshop** (massimo 10 punti) e su una **prova scritta** (massimo 20 punti // 30 per chi non presenta al workshop e risponde ad una domanda aggiuntiva).

L'argomento del **progetto/presentazione finale** sarà concordato con la docente durante il semestre secondo le tempistiche stabilite durante il corso (non sono ammesse deroghe). L'argomento trattato dovrà incorporare una metodologia di indagine sperimentale. Maggiori delucidazioni riguardo le procedure e le tempistiche del progetto finale saranno fornite durante il corso.

La prova scritta consiste nel rispondere a **due domande aperte** (massimo 20 punti) sui contenuti in programma (libri di testo, *slides*, bibliografia articoli scientifici, materiale utilizzato per la preparazione del progetto finale) e sarà finalizzata ad accertare:

- la conoscenza dei contenuti del corso;
- la capacità di riflessione autonoma, di esposizione e di rielaborazione critica;
- l'uso di un linguaggio appropriato rispetto alla specificità della disciplina.

Gli studenti che **non** presentano un progetto finale al workshop risponderanno in sede d'esame a **tre domande** aperte anziché due (massimo 30 punti).

Sarà valutata **eccellente (28-30 e lode)** una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e di approfondimento.

Sarà valutata **discreta (24-27)** una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato del linguaggio scientifico.

Sarà valutata **sufficiente (18-23)** una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico.

Sarà valutata **insufficiente (0-17)** una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico.

L'esame si considera superato con un punteggio minimo di 18/30.

Ai fini del completamento della prova scritta, gli studenti avranno a disposizione **un tempo massimo di 2 ore (gli studenti con 3 domande avranno a disposizione 2 ore e 30')**.

PRENOTAZIONE DELL'ESAME: TUTTI gli studenti **dovranno prenotarsi** per sostenere l'esame **almeno 5 giorni prima delle date d'appello** previste dal calendario ufficiale. Si ricorda a tal proposito che occorrerà prenotarsi secondo il format predisposto dall'ateneo.

Date di esame

Le date degli esami saranno pubblicate sull'Agenda Web.

Modalità e orario di ricevimento

Un'ora prima dell'orario di lezione durante i giorni delle lezioni, oppure telematicamente su appuntamento (da concordare via email).